



CONVEGNO - INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO: 5G COSA CAMBIA?

MOLFETTA (BA) 25/09/2020
SALA CONVEGNI - COMUNE DI MOLFETTA

PROGRAMMA

Venerdì, 25 settembre 2020

15.00 Saluti istituzionali - Sindaco Tommaso Minervini, Presidente delle Rete Città Sane, e Presidente Ordine dei Medici di Bari Dott. Filippo Anelli.

15:10 Apertura convegno "Inquinamento elettromagnetico: 5G cosa cambia?" moderatore dott. Ottavio Balducci - Assessore all'Ambiente, Igiene e Città Sane del Comune di Molfetta.

Lo scopo del convegno è quello di approfondire le implicazioni ancora non chiaramente esplorate dell'inquinamento elettromagnetico e in particolare della nuova tecnologia 5G sulla salute dei Cittadini ed il ruolo di tutela che le Amministrazioni potrebbero attuare per mitigarne il potenziale rischio. Alla fine del convegno ci sarà una discussione tra i comuni della rete al fine di giungere alla formulazione di un documento condiviso sulla mitigazione dei rischi legati all'esposizione dell'elettrosmog alla luce delle attuali conoscenze. Il documento dovrà esser il più equilibrato possibile, assolutamente non tecnofobico, ma in grado di condividere ed esprimere la posizione dei Comuni aderenti con l'auspicio che diventi un punto di partenza per una discussione da portare sui tavoli ministeriali.

15.15 Dott. Agostino di Ciaula – Policlinico di Bari - Clinica Medica "A. Murri" - Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana (DIMO) - Presidente del Comitato Scientifico ISDE Italia

"Verso il 5G: possibili rischi sanitari".

Le evidenze scientifiche a disposizione descrivono rischi biologici comuni all'esposizione a tutte le radiofrequenze e effetti specifici per le onde millimetriche. Per le onde millimetriche, in particolare, non abbiamo a disposizione molti studi ma le evidenze di cui già disponiamo meritano un richiamo alla prudenza e, sicuramente, approfondimenti. Queste hanno documentato la capacità delle onde millimetriche di stimolare la proliferazione cellulare, di alterare alcuni meccanismi funzionali delle cellule, di alterare l'espressione genica, di

indurre aneuploidia e alterazioni cromosomiche. I timori sui possibili effetti sanitari, inoltre, non sono gli unici. Sono stati documentati effetti sugli insetti, compresi quelli "utili" come le api, e sul mondo vegetale, interferenze con le capacità di previsione di eventi meteorici avversi, ad esempio uragani. Non ultimo, sembra che la rete 5G comporterà seri rischi per la tutela dei dati personali, della privacy e persino, come è stato riferito nel corso di un'audizione parlamentare da Gennaro Vecchione, ex direttore del dipartimento di informazioni e sicurezza, per la "sicurezza nazionale". Tutto questo ha indotto lo SCHEER (Scientific Committee on Health, Environmental and Emerging Risks), commissione tecnico.scientifica della Comunità europea, a inserire nel report di dicembre 2018 il 5G tra i 14 massimi fattori di rischio emergenti per la salute e l'ambiente, in considerazione delle possibili e parzialmente imprevedibili conseguenze su ecosistemi e specie differenti.

15.45 Dott. Giuseppe Maralfa - Procuratore Aggiunto della Repubblica del Tribunale di Bari.

" Il Principio di precauzione e la tutela della salute"

Sempre più forte è l'esigenza, nella società attuale, di un punto di equilibrio tra il progresso e un ambiente vivibile a difesa del fondamentale diritto alla salute intesa, così come sancito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, non soltanto come mera assenza di malattie, bensì come stato di benessere fisico e psichico della persona. Tale diritto non può essere disgiunto dal diritto ad un ambiente salubre. La società interroga il diritto se e come, in ambiti in cui ci sia ancora l'incertezza scientifica, si possa e si debba intervenire giuridicamente quando il diritto alla salute, che non può essere disgiunto dal diritto ad un ambiente salubre, possa essere messo potenzialmente a rischio; da più parti si invoca infatti la necessità di adottare misure cautelative dinanzi a rischi di danni gravi e irreversibili all'ambiente e alla salute con il fine di garantire un rapido e alto livello di protezione applicando, ove possibile, il principio di precauzione così come indicato nell'articolo 191 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (UE) e recepito da più fonti normative nazionali e internazionali.

16.15 Dott. Alfio Turco - Polab Srl Pisa

“Avvento del 5G tra modifiche normative e tecnologiche: strumenti di gestione del territorio e procedimenti amministrativi adeguati alla nuova sfida”

L'intervento punta a fornire informazioni sul nuovo standard tecnologico 5G e a definire quali sono gli strumenti a disposizione dell'amministrazione comunale per assicurare un processo di infrastrutturazione che risulti sostenibile per il territorio. Sarà messa in evidenza la caratteristica del Piano Antenne come strumento finalizzato anche alla minimizzazione dell'esposizione ai campi elettromagnetici per la popolazione ed i meccanismi di relazione con gli enti gestori.

16.45 Dott.ssa Maria Pia Di Medio - Sindaco del Comune di Cassano Murge

“Esperienza del Comune di Cassano”

La sindaca del Comune di Cassano delle Murge Maria Pia Di Medio, con ordinanza n. 4051 del 15 aprile 2020 ha sospeso la sperimentazione e/o installazione del 5G sul territorio del Comune. Il provvedimento è stato preso applicando il principio precauzionale sancito dall'Unione Europea, prendendo in riferimento i dati aggiornati, indipendenti da legami con l'industria e già disponibili sui possibili rischi per la salute provocati dalle radiofrequenze e resterà valido fino a quando non ci sarà la nuova classificazione della cancerogenesi annunciata dalla International Agency for Research on Cancer. L'ordinanza ribadisce che le radiofrequenze 5G sono del tutto inesplorate, mancando qualsiasi studio preliminare sulla valutazione del rischio sanitario e per l'ecosistema derivabile da una massiccia, multipla e cumulativa installazione di antenne che si rendono necessarie in quanto il 5G si basa su microonde e radiofrequenze più elevate dei precedenti standard tecnologici che comportano due implicazioni principali: maggiore energia trasferita ai mezzi in cui le radiofrequenze vengono assorbite e minore penetrazione nelle strutture solide.

17.15 Assessore Alberto Unia - Comune di Torino

“Esperienza 5G nel Comune di Torino”

L'avvio della tecnologia 5T sollecita ai Comuni una riflessione sulle modalità di attuazione delle attuali competenze in tema di inquinamento elettromagnetico. Il tema dei dati e della conoscenza del fenomeno si pone in maniera sempre più evidente, insieme alle modalità e strategie di comunicazione ed informazioni dei cittadini. L'intervento proporrà alcuni temi di riflessione alla luce dell'esperienza della Città di Torino e proporrà possibili strategie di governance per la migliore gestione degli sviluppi tecnologici in atto.

17.45 Dott. Marco Farina - Responsabile UI Salute e Tutela ambientale - Area Welfare e Promozione del Benessere di Comunità Comune di Bologna

“Esperienza 5G nel Comune di Bologna”.

Nel corso degli ultimi anni, si riscontra un continuo aumento della necessità di traffico dati in rete, che comporta un aumento dell'esposizione dei campi elettromagnetici. Si crede che occorra individuare laddove possibile strumenti di governance che possano minimizzare l'esposizione, a fronte dell'aumento del traffico dati. Ad esempio il Comune di Bologna ha previsto di affrontare i seguenti temi. Grazie alla legge regionale e una norma di pianificazione urbanistica del Comune, abbiamo inserito divieti localizzativi per il territorio occupato da siti sensibili e nel loro intorno. All'opposto, abbiamo individuato situazioni-tipo ove poter collocare impianti senza criticità, tramite apposite linee guida. Sono state concertate con i gestori numerose soluzioni che si considerano accettabili sia per le esigenze di servizio che per la minimizzazione dei campi elettromagnetici. Tenendo conto anche di una parallela attività per il risanamento degli impianti radiotelevisivi e per un parziale interrimento degli elettrodotti, si precisa che si rende necessario un marcato presidio sul territorio e un'attenta regolamentazione per ottenere gli obiettivi di minimizzazione dei campi elettromagnetici.

18.15 Confronto tra i Comuni aderenti alla rete, mirato alla formulazione di un documento condiviso sulla mitigazione dei rischi legati all'esposizione dell'elettrosmog.

18.45 Discussione e chiusura lavori.

COMUNE DI MOLFETTA

Sala Conferenze

Comune di Molfetta- sede di Lama Scotella

Via Martiri di Via Fani s.n.

Streaming su YouTube del Comune di Molfetta:

<https://youtu.be/DY6UWEgl8DI>

Per registrarsi al convegno:

<https://forms.gle/cqhoxCNbnC18D2FZ8>



Dott. Ottavio Balducci

Assessore all'Ambiente, Igiene e Città Sane del Comune di Molfetta - Medico Pediatra - Fiduciario dell'Ordine dei Medici di Bari



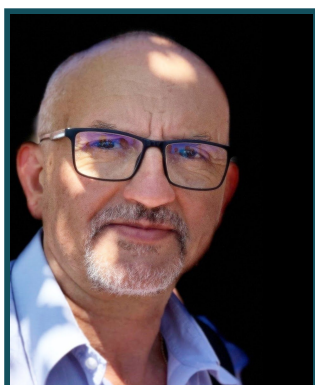
Dott. Agostino di Ciaula

Policlinico di Bari -Clinica Medica "A. Murri" - Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana (DIMO) - Presidente del Comitato Scientifico ISDE Italia.



Dott. Giuseppe Maralfa

Procuratore Aggiunto della Repubblica di Bari.



Dott. Alfio Turco

Dottore in Fisica, socio fondatore ed attuale direttore della POLAB, ha più di 20 anni di esperienza nello studio dei campi elettromagnetici ed è consulente nel campo della sicurezza nei posti di lavoro e per indagini ed elaborazioni di mappe dei rischi da esposizione ai campi elettromagnetici.



Dott.ssa Maria Pia Di Medio

Sindaco del Comune di Cassano delle Murge - Medico Chirurgo e Fiduciario dell'Ordine dei Medici di Bari



Assessore Alberto Unia

Assessore alle politiche per l'ambiente, politiche per l'energia, lo sviluppo tecnologico, la qualità dell'aria e l'igiene urbana del Comune di Torino



Dott. Marco Farina

Responsabile UI Salute e Tutela ambientale - Area Welfare e Promozione del Benessere di Comunità del Comune di Bologna



Dott.ssa Enza Cocozza

Responsabile Ufficio Città Sane del Comune di Molfetta - Segreteria Organizzativa